

COMUNICATO STAMPA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI: NEI PRIMI 9 MESI DEL 2019 LE VENDITE ALL'ESTERO SEGNANO -2,9% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2018

Automotive e Paesi extra Ue frenano l'export regionale, crescono le vendite oltre confine dei prodotti dell'industria alimentare

Le esportazioni piemontesi nei primi 9 mesi del 2019

Export: 34,9 miliardi di euro (-2,9% rispetto a gennaio-settembre 2018)
Import: 24,7 miliardi di euro (-2,5% rispetto a gennaio-settembre 2018)
Saldo bilancia commerciale: 10,2 miliardi di euro
Export verso Ue-28: -1,0% rispetto a gennaio-settembre 2018
Export verso extra Ue-28: -5,7% rispetto a gennaio-settembre 2018

Nei primi nove mesi del 2019 il **valore** delle **esportazioni piemontesi** si è attestato a **34,9 miliardi di euro**, registrando una **contrazione del 2,9% rispetto all'analogo periodo del 2018**. Questo risultato evidenzia le criticità che sta vivendo il tessuto produttivo locale. La performance manifestata dalle esportazioni regionali è apparsa, infatti, in controtendenza rispetto a quella riscontrata a **livello complessivo nazionale**, realtà per la quale il **valore** delle **esportazioni** ha segnato un incremento del **2,5%** rispetto al periodo gennaio-settembre 2018.

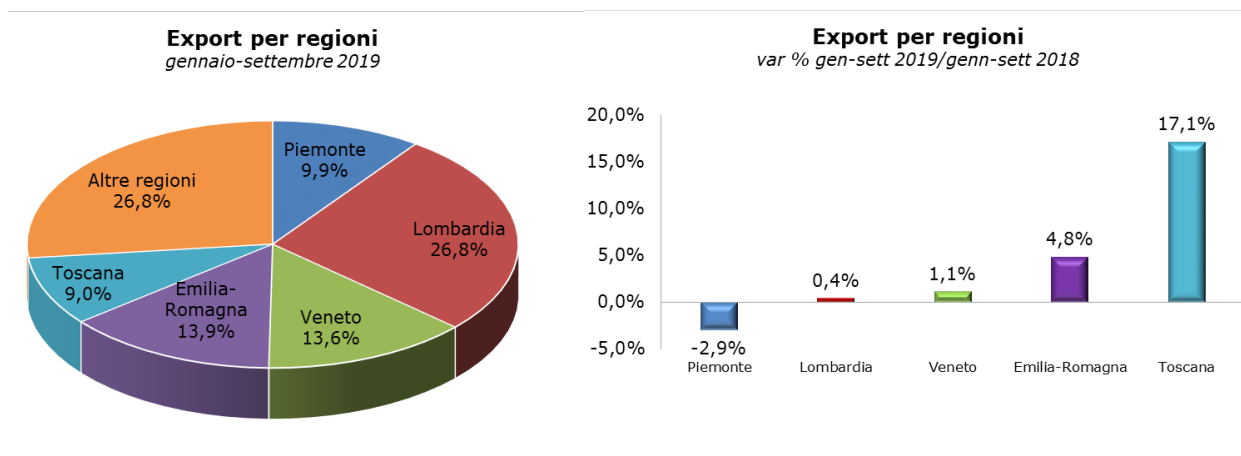
Nei primi nove mesi del 2019, la crescita tendenziale dell'export mostra notevoli differenziazioni territoriali: resta sostenuta per il Centro (+15,2%), più contenuta per il Nord-est (+1,9%), in lieve flessione per il Nord-ovest (-0,9%) e in netto calo per il Mezzogiorno (-2,8%), a seguito di una marcata flessione per le Isole (-11,1%), parzialmente compensata dalla crescita del Sud (+1,4%).

Nonostante la performance deludente delle nostre vendite oltre confine, anche nel periodo gennaio-settembre 2019, il **Piemonte** si conferma, la **quarta regione esportatrice**, con una **quota del 9,9% sul totale nazionale**, peso in netto calo rispetto al 10,5 dei primi 9 mesi del 2018. **Tra le principali regioni esportatrici il Piemonte è stata, infatti, quella che ha realizzato il risultato peggiore.** La Lombardia ha evidenziato una sostanziale stabilità del proprio export (+0,4%), il Veneto è cresciuto del 1,1% e l'Emilia Romagna ha realizzato un incremento delle esportazioni del 4,8%.

*"In questi primi nove mesi del 2019 si conferma il rallentamento dell'export verso i mercati esteri, un dato sempre più allarmante per le nostre aziende soprattutto se confrontato con il risultato delle esportazioni nazionali (+2,5%) e con quelli delle nostre principali regioni competitor - ha commentato **Vincenzo Ilotte, Presidente Unioncamere Piemonte** -.*

Il settore dei mezzi di trasporto, che pesa in modo rilevante sul nostro territorio e che quindi tira giù il dato complessivo, registra una flessione importante del -16,4%, mentre quello dell'auto segna un -37,7%: è evidente la fragilità di un settore in crisi in diversi Paesi europei e la necessità di adottare politiche nazionali immediate a sostegno delle imprese.

L'alimentare, invece, segna un buon risultato (+11,2%) che cresce ulteriormente per il settore delle bevande (+19,9%): un segnale, questo, di quanto il nostro 'made in' continui a conquistare i compratori esteri".



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Valutando le singole **performance trimestrali** si osserva come nel corso del 2019 l'andamento delle vendite piemontesi sia stato sempre negativo. Alla flessione del I trimestre (-3,8%) hanno fatto seguito le contrazioni del II trimestre 2018 (-1,9%) e del III trimestre (-3,2%).

Il trend evidenziato dalle esportazioni regionali nel periodo gennaio-settembre 2019 è stato negativo per la maggioranza dei settori di specializzazione piemontesi ad eccezione però del comparto **alimentare**, che, grazie alla forte crescita dell'export di bevande, ha segnato un incremento complessivo delle vendite oltre confine a doppia cifra (**+11,2%**).

La **meccanica**, secondo comparto delle esportazioni regionali, ha mostrato un andamento stazionario (**0,0%**), seguito in questo trend dalla **filiera tessile (+0,5%)**. L'**industria chimica e della gomma plastica** ha registrato una **variazione tendenziale negativa dell'1,1%**, per quella dei **metalli** il calo dell'export è stato ancora più significativo (**-4,6%**).

A penalizzare maggiormente il nostro export è stato però, ancora una volta, il settore dei **mezzi di trasporto**. Questo comparto, che genera poco meno di un quarto delle esportazioni regionali, aveva subito una battuta d'arresto già nel 2018, confermata anche dal risultato complessivo dei primi 9 mesi 2019 (**-16,4%**). In particolare le flessioni più consistenti hanno riguardato l'export di autoveicoli (-37,7%), del ferrotranviario (-4,2%) e dell'aerospazio (3,2%). Negativo anche il risultato delle vendite oltre confine della componentistica autoveicolare (-2,6%).

Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

	Gennaio-settembre 2018	Gennaio-settembre 2019	Quota Gennaio-settembre 2019	Variazione %
Mezzi di trasporto	8.081.936.941	6.753.451.911	19,4%	-16,4%
Meccanica	6.934.825.385	6.936.251.482	19,9%	0,0%
Alimentari e bevande	3.868.021.499	4.301.383.083	12,3%	11,2%
Gomma plastica	2.698.591.540	2.669.094.658	7,7%	-1,1%
Metalli	2.606.290.045	2.486.529.066	7,1%	-4,6%
Tessile e abbigliamento	2.653.505.552	2.667.552.776	7,6%	0,5%
Altri prodotti manifatturieri	8.390.694.025	8.280.101.154	23,7%	-1,3%
Altri prodotti non manifatturieri	691.307.144	782.382.203	2,2%	13,2%
Totale	35.925.172.131	34.876.746.333	100,0%	-2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nei primi 9 mesi del 2019 il bacino dell'Ue-28 ha attratto il **60,3%** dell'export regionale, quota superiore rispetto a quella dell'analogo periodo 2018 (58,7%). Si è parallelamente ridotto il peso esercitato sul totale delle esportazioni regionali dai paesi **Extra Ue-28 (39,7%)**

Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	Gennaio-settembre 2018	Gennaio-settembre 2019	Quota Gennaio-settembre 2019	Variazione %
Francia	4.959.412.150	5.000.191.890	14,3%	0,8%
Germania	4.900.438.591	4.756.797.258	13,6%	-2,9%
Regno Unito	1.862.650.841	1.862.644.626	5,3%	0,0%
Spagna	1.919.144.322	1.858.235.958	5,3%	-3,2%
Polonia	1.704.185.753	1.683.935.039	4,8%	-1,2%
Belgio	856.049.975	874.738.845	2,5%	2,2%
Paesi Bassi	615.411.276	646.928.163	1,9%	5,1%
Repubblica Ceca	575.187.394	610.866.411	1,8%	6,2%
Austria	594.325.952	545.065.918	1,6%	-8,3%
Romania	511.859.507	481.614.891	1,4%	-5,9%
Totale Ue-28	21.248.612.935	21.032.736.087	60,3%	-1,0%
Stati Uniti	3.131.787.178	3.289.230.142	9,4%	5,0%
Svizzera	2.170.191.863	2.067.850.069	5,9%	-4,7%
Cina	1.286.964.667	1.119.287.621	3,2%	-13,0%
Turchia	1.163.591.753	754.245.627	2,2%	-35,2%
Brasile	637.850.690	586.101.440	1,7%	-8,1%
Russia	468.253.129	463.610.987	1,3%	-1,0%
Giappone	418.405.505	451.302.281	1,3%	7,9%
Messico	628.728.093	449.097.979	1,3%	-28,6%
Hong Kong	354.432.706	394.813.662	1,1%	11,4%
Corea del sud	369.078.165	295.566.297	0,8%	-19,9%
Totale extra Ue-28	14.676.559.196	13.844.010.246	39,7%	-5,7%
Totale	35.925.172.131	34.876.746.333	100,0%	-2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono diminuite dell'1,0%** rispetto ai primi 9 mesi del 2018. La **Francia si conferma il primo partner per il Piemonte**, con una quota pari al 14,3% dell'export piemontese e mostra una variazione solo debolmente positiva nel periodo in esame (**+0,8%**). In flessione, invece, l'export sul **mercato tedesco (-2,9%)**, che assorbe circa il 13,6% delle nostre vendite oltre confine.

Negative anche le variazioni registrate verso **Spagna (-3,2%)** e **Polonia (-1,2%)**, stazionario il risultato sul **mercato britannico (0,0%)**, mentre risultano in crescita le vendite di prodotti piemontesi in **Belgio (+2,2%)**, **Paesi Bassi (+5,1%)** e **Repubblica Ceca (+6,2%)**.

Il calo registrato dalle esportazioni verso i **Paesi extra Ue-28 (-5,7%)** è stato il frutto della riduzione dell'export verso la maggior parte dei mercati di riferimento, ad eccezione degli **USA (+5,0%)** e **del Giappone (+7,9%)**. In particolare è stata determinante la flessione delle vendite verso la **Svizzera (-4,7%)**, secondo mercato extra Ue per il Piemonte, e verso la **Cina (-27,2%)**. Un calo intenso ha riguardato anche il **mercato turco (35,2%)** e quello **brasiliiano (8,1%)**.



Esportazioni piemontesi per province piemontesi (dati in euro)

	Gennaio-settembre 2018	Gennaio-settembre 2019	Quota Gennaio- settembre 2019	Variazione %
Alessandria	5.077.173.316	4.931.147.884	14,1%	-2,9%
Asti	2.541.380.759	2.321.374.625	6,7%	-8,7%
Biella	1.461.157.591	1.385.786.158	4,0%	-5,2%
Cuneo	5.876.540.743	6.161.066.152	17,7%	4,8%
Novara	3.835.939.907	3.829.132.128	11,0%	-0,2%
Torino	14.825.557.705	13.859.708.457	39,7%	-6,5%
Verbano C.O.	535.583.912	487.747.594	1,4%	-8,9%
Vercelli	1.771.838.198	1.900.783.335	5,5%	7,3%
Piemonte	35.925.172.131	34.876.746.333	100,0%	-2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

A livello territoriale si rilevano performance negative per quasi tutte le realtà provinciali, fatta eccezione per **Cuneo (+4,8%)**, seconda provincia dell'export regionale, e **Vercelli (+7,3%)**. **Novara** non evidenzia variazioni significative rispetto all'analogo periodo del 2018 (-0,2%). Contrazioni più pesanti caratterizzano gli altri territori. In particolare il **capoluogo regionale**, a causa del trend dei mezzi di trasporto, segna una **flessione** delle vendite oltre confine **dell'6,5%**. Le esportazioni di **Alessandria** e **Asti** si **contraggono rispettivamente del 2,9% e dell'8,7%**, in negativo anche **Biella**, la cui variazione tendenziale delle esportazioni si attesta al **-5,2%**. Il dato peggiore viene registrato dal **Verbano Cusio Ossola (-8,9%)**.

Torino, 12 dicembre 2019

